

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate n. 236 certificazioni (n. 242 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 26 (n. 20 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

In data 20 dicembre 2012 è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico un nuovo Decreto regolamentare per la disciplina organica dell'attività di certificazione CLC e Bunker Oil in attuazione anche delle linee guida emanate dall'International Maritime Organization (IMO); tale decreto ha abrogato e sostituito la precedente normativa in materia mantenendo il carattere di verifica formale dell'attività di certificazione.

La nuova norma regola dettagliatamente l'attività di CONSAP per la ricezione delle istanze e il rilascio delle citate certificazioni a decorrere dall'esercizio 2013 e conferma la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con CONSAP, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni. Attualmente sono stati conclusi convenzionamenti con 6 imprese di assicurazioni appartenenti a primarie compagnie assicuratrici.

In data 3 luglio 2013 è stato sottoscritto il Convenzionamento per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e il Ministero dello sviluppo economico in ordine alla citata attività di rilascio così come riformulata.

9.4 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.09.2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker Oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione lo "shipowner" (inteso come il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria di cui all'art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker Oil.

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave

secondo le previsioni dell'art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker Oil.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2, della legge di adesione, ha individuato CONSAP -con decreto del 20 maggio 2010- quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker Oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state rilasciate n. 867 certificazioni (n. 926 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 112. (n. 54 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

Dal 2013 CONSAP attende alla funzione di rilascio secondo la disciplina riformulata dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 dicembre 2012, che regola uniformemente l'attività di certificazione "Bunker Oil" e "Clc".

I rapporti tra CONSAP e il Ministero dello sviluppo economico in ordine alla attività di rilascio, come riformulata, sono stati disciplinati mediante il Convenzionamento sottoscritto in data 3 luglio 2013.

9.5 Funzioni di Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974 - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito e prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di tale copertura.

L'art. 2 del Regolamento dispone l'obbligo di certificazione per qualsiasi trasporto internazionale, così come definito dalla Convenzione di Atene, e per il trasporto via mare effettuato all'interno di un singolo stato membro a bordo di navi appartenenti alle classi A e B, qualora:

- a) la nave batte bandiera di uno Stato membro o è registrata in uno Stato membro;
- b) il contratto di trasporto è stato concluso in uno stato membro;
- c) il luogo di partenza o di destinazione, in base al contratto di trasporto, è situato all'interno di un singolo Stato membro.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker Oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto, sottoscritto in data 12 dicembre 2012, ha individuato CONSAP quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento riservando ad una apposita convenzione operativa la disciplina di rilascio nonché la determinazione dell'importo del certificato.

In attesa di formalizzare tale convenzione, contenente l'analoga disciplina di mera verifica formale prevista per le altre attività di certificazione navale, il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 14 dicembre 2012, ha richiesto a CONSAP di provvedere all'emissione delle certificazioni, secondo le modalità nella stessa contenute, al fine di consentire alle navi che entravano in acque comunitarie di avere a bordo tale documento entro il 31 dicembre 2012.

La citata convenzione operativa - predisposta con l'assistenza e la consulenza di un legale esterno, esperto in Diritto dei Trasporti, anche mediante l'elaborazione di alcuni pareri per l'interpretazione della normativa internazionale e comunitaria nonché degli orientamenti dell'I.M.O. - è stata formalizzata con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 12 febbraio 2013.

CONSAP, a dicembre 2012, al fine di consentire la procedura semplificata prevista nella stipulanda convenzione, ha sottoscritto appositi convenzionamenti con n. 4 primarie compagnie assicurative ed ha rilasciato n. 56 certificati per le navi indicate nella disciplina comunitaria.

Per le navi appartenenti alle classi A e B, che effettuano trasporto marittimo all'interno delle acque territoriali, non sono pervenute richieste di certificazione.

Con riferimento a tali classi di navi, appresa la volontà dello Stato Italiano di formalizzare la proroga - prevista nelle disposizioni transitorie del Regolamento UE 329/2009 - per rinviare l'obbligo della certificazione rispettivamente al 2016 e al 2018, CONSAP ha comunicato ai Ministeri competenti che, in caso di sia pur eventuali richieste di certificazione, non può non procedere al rilascio dei relativi certificati.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con successiva nota del 8 agosto 2013 ha confermato agli organi interessati, tra cui CONSAP, l'applicazione differita, nei suddetti termini, del Regolamento UE 392/2009 per le navi di classe A e B adibite alla navigazione di cabotaggio nazionale.

In pari data, lo stesso Dicastero ha richiesto alla Direzione generale per la mobilità e il trasporto della Commissione Europea di recepire la dichiarazione di proroga espressa dall'Italia e di inserire l'Italia tra l'elenco dei Paesi che hanno aderito alla applicazione differita.

9.6 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)

Nel primo semestre del 2012 è proseguito il service di supporto da parte di CONSAP S.p.A. alla Liquidazione Assid, in relazione alla definizione dei sinistri, concluso nel mese di luglio con il completamento delle attività previste in Convenzione.

A novembre del 2012 è stata autorizzata dagli Organi del Fondo la Convenzione con la Liquidazione Saer avente ad oggetto il deposito presso CONSAP S.p.A. e successivo pagamento da parte della stessa agli aventi diritto delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori, perfezionata in data 8 febbraio 2013.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali) - nonché alla transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo che pendeva tra la Liquidazione e CONSAP-F.G.V.S. - il Commissario Liquidatore della Saer ha depositato il riparto finale in data 4 settembre 2012 e, successivamente, ha concluso le operazioni di chiusura con la cancellazione della Procedura, in data 26 agosto 2013, dal Registro delle Imprese.

L'intervento di CONSAP, anche quale gestore del Fondo, ha consentito pertanto la chiusura della sesta Liquidazione - dopo Globo, Mediterranea, Colombo, Giove e La Secura - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Ivass, prioritario obiettivo dell'Istituto.

10. Attività acquisite nel corso del 2012

10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"

Il Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel credito al consumo con specifico riferimento al Furto d'identità, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2014, è stato istituito con lo scopo di fornire a banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi ed imprese assicuratrici - (cd. "Aderenti") - uno strumento per verificare l'autenticità dei dati forniti dalle persone fisiche che richiedono una dilazione di pagamento, un finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria, un servizio a pagamento differito una prestazione a carattere assicurativo, tramite un Archivio gestito da CONSAP che interrogherà i database pubblici.

Per effetto del D.L. n. 93/2013, l'ambito del Sistema è stato ampliato per consentire agli Aderenti la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita dalle persone fisiche in tutti i casi in cui ritengano utile, sulla base della valutazione degli elementi acquisiti, accertare l'identità delle medesime.

Sono proseguiti i rapporti con i titolari delle banche dati istituzionali per la definizione delle modalità tecnico-operative attraverso le quali fornire il servizio di riscontro.

CONSAP ha affiancato il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella interlocuzione con il Garante della Privacy nonché nella predisposizione della documentazione anche di carattere convenzionale, relativa alla regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e tutti i soggetti coinvolti.

In data 18 luglio 2013 è stata stipulata la prevista convenzione fra Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP - registrata dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2013 - che disciplina fra l'altro gli adempimenti connessi:

- alla erogazione del servizio di riscontro agli Aderenti;
- alla attivazione di un servizio di help desk per gli Aderenti;
- alla conduzione applicativa e sistemistica della piattaforma informatica, in collaborazione con l'U.C.I.D.;
- alla gestione dell'incasso dei contributi;
- alla attività di rendicontazione del Sistema;
- allo svolgimento delle eventuali attività di recupero;
- alla segreteria del Gruppo di Lavoro;
- alla predisposizione ed elaborazione dei dati statistici.

A completamento del quadro normativo di riferimento, è prevista per la fine del 2013 la emanazione del Regolamento di attuazione, sul cui schema il Garante della Privacy ha già rilasciato il proprio parere favorevole.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2012, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi, correlati all'espansione delle attività assegnate alla Società.

In quest'ottica sono state deliberate, da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti, in data 28.04.2011, alcune modifiche dello Statuto sociale (artt. 4 e 15), attinenti alla configurazione di CONSAP quale Società "in house", nonché la modifica dell'art.20, comma 5, riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. n. 39/2010).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2012, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione italiano – Polizze dormienti – Fondo Mecenati e rilascio certificazione "Athens Convention"), ormai tutte pienamente operative.

Sono proseguite le attività preliminari dell'avvio della gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato per il c.d. "Furto d'identità", affidata alla Società nel 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è passato da 174 del 2011 a 212 del 2012, così ripartito: n.8 dirigenti ivi compreso il Direttore generale; n. 29 funzionari, n. 174 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2012 il costo del personale è stato pari a euro 13.866.588,00 in aumento del 9,17% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a euro 295 mila euro (euro 206 mila nel 2011).

Il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di euro 5,1 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,8 milioni (euro 2,4 milioni nel 2011).

Tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 1,7 milioni) a copertura dei rischi connessi alle crescenti attività affidate a CONSAP nonché dei rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare. Lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 4,8 milioni.

Il patrimonio netto a fine 2012 si attesta ad euro 130,0 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (euro 128,3 milioni).

La gestione caratteristica (valore - costi della produzione, al netto degli accantonamenti) mostra un saldo negativo di euro 2,3 milioni (-3,8 mln nel 2011) dovuto ad oneri non recuperabili relativi alla gestione immobiliare nonché agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, nell'anno 2012 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare disponibile che della crisi del settore oltre che del rallentamento del processo connesso ad una possibile cessione in blocco del patrimonio residuo, per la quale peraltro si mantengono contatti con soggetti pubblici ed operatori immobiliari.

E' parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità e di piccoli blocchi, nell'ottica di completare ove possibile la vendita delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di euro 39,3 milioni (2011: avanzo di euro 9,0 milioni) che ha portato il patrimonio netto al 31.12.2012 a euro 536,9 milioni (2011: euro 497,6 milioni).

L'avanzo 2012 è stato realizzato solo a seguito di entrate "straordinarie" (euro 93,1 milioni), quali le sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP alle compagnie di assicurazione, i proventi patrimoniali e finanziari nonché gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F.

Infatti, come avvenuto negli ultimi cinque esercizi, i contributi incassati (euro 456,1 milioni nel 2012) non sono risultati sufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari a euro 482,2 milioni nel 2012).

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare anche nel 2012 un valore superiore all'unità.

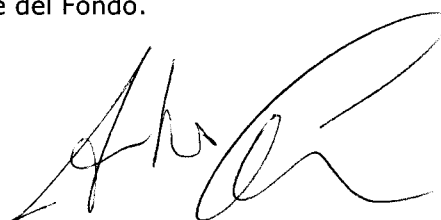
Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31.12.2012, il portafoglio titoli risultava di euro 815,7 milioni, con un decremento di euro 17,1 milioni rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei dati disponibili, si prevede che nell'esercizio 2013 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2014 (fissata al 2,50% per il 2013 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 dicembre 2012 pubblicato sulla G.U. il 24 dicembre 2012).

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, l'esercizio 2012 ha registrato un avanzo di euro 215,6 mila (2011: avanzo di euro 275,2 mila). L'entità dell'avanzo risulta ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che, in negativo dal 2007, ammonta al 31.12.2012 a euro - 1.478,00 mila.

In particolare osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1998, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2012 rappresenta uno dei valori più bassi registrati nell'ultimo decennio, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo a tutto il 31.12.2012 ha concluso il rimborso alle imprese designate degli indennizzi contabilizzati nel rendiconto 2009 e non ha potuto dar corso ai rimborsi di quelli di competenza degli esercizi successivi. E' di tutta evidenza pertanto l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci e più volte rappresentata dalla Società nelle sedi competenti, considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo.



PAGINA BIANCA

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.
«CONSAP»**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2012

Nell'esercizio 2012 la Società ha sviluppato l'attività in linea con gli indirizzi generali annuali individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle direttive pluriennali impartite, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, dal Dipartimento del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio certificazione "Athens convention") ormai tutte pienamente operative. E' entrata a pieno regime la fase di start-up per la gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011.

La gestione del suddetto Archivio prevede l'erogazione di un servizio di elevata rilevanza (riscontro dell'identità rispetto alla documentazione presentata agli intermediari), destinato ad una platea di utenti progressivamente cresciuta negli ultimi 18 mesi. Tale attività, strettamente connessa con banche dati istituzionali, pone la Società in un ruolo di snodo fondamentale tra il mondo degli intermediari finanziari, le istituzioni ed i cittadini.

Sempre intenso è stato l'impegno richiesto dalle attività da tempo affidate (soprattutto: Fondo garanzia vittime strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione e "Rapporti dormienti") che ad oggi rappresentano il "core business" aziendale.

Lo sviluppo del "core business" della Società ha consentito di raggiungere l'obiettivo prioritario – delineato nelle direttive dell'Azionista – del consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento delle attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – si attesta al 97,6%, livello significativo soprattutto nelle more di una completa definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Tale indice ha peraltro risentito di oneri non recuperabili – in forte aumento con l'introduzione dell'I.M.U. – correlati alla gestione degli immobili di proprietà; al netto di tali oneri si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi dell'attività "caratteristica". Ciò a conferma dell'elevata efficienza acquisita dalla Società anche in un anno dalla congiuntura difficilissima quale è stato per il nostro Paese – e non solo – il 2012.

Relativamente al disimpegno da attività "no core", è proseguito il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo. Il risultato registrato nell'esercizio (vendite perfezionate per € 1,7 mln) appare positivo tenuto conto delle citate difficoltà legate alla congiuntura economica nonché all'elevata frammentazione del residuo patrimonio detenuto.

In relazione all'avvio delle fasi di start-up delle attività recentemente affidate alla Società, nel 2012 si è reso

necessario rafforzare l'organico della società con l'assunzione di 39 risorse, mentre il turnover di posizioni con elevata anzianità pensionistica - rallentato nel 2012 a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento - è stato completamente realizzato nei primi mesi del 2013.

• • • • •

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile lordo di € 5,1 mln con un incremento del 18% rispetto al 2011 (€ 4,3 mln). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).

Il risultato appare tanto più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di ulteriori accantonamenti (circa € 1,7 mln) a presidio, soprattutto, dei rischi connessi alle difficoltà riguardanti la definizione del processo di dismissione immobiliare.

Il bilancio relativo al 2012 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, concernenti i conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, in data 24 maggio 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche dello Statuto riguardanti, sostanzialmente, l'aggiornamento delle attività in gestione e i relativi riferimenti normativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2012, ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 - ha aggiornato, in coerenza con i mutamenti organizzativi intervenuti, alcune procedure amministrative e contabili emanate nel 2008.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato il nuovo sito web della Società, online dal 1° gennaio 2013, completamente rinnovato nella grafica, nei contenuti e soprattutto nell'obiettivo di fondo che è quello di un servizio sempre aperto ai cittadini, coerentemente con il mutamento "genetico" che sta avendo la Società in questi mesi. L'architettura del sito, suddiviso per macro aree, è volta, da un lato a sottolineare anche nei confronti dell'opinione pubblica la nuova dimensione che Consap sta assumendo quale azienda di servizi (assicurativi, ma non solo) al Sistema per conto della Pubblica Amministrazione; dall'altro, la sempre più concreta apertura dell'azienda alla società civile. In quest'ottica è stato particolarmente curato il settore "contatti".

In linea generale l'operatività della Società è sempre più proiettata verso l'utilizzo della Rete e degli interscambi telematici, con riflessi positivi diffusi e anche in termini di tutela ambientale (grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico).